Confcom Art
Arti della tavola
e del regalo

LIVING ART

OSSERVATORIO DATI SETTORE ART

MERCATI: ITALIA E ESTERO
CANALI DISTRIBUTIVI: RETAIL SPECIALIZZATO, GDO/DO/HO.RE.CA.



ART-TAVOLAREGALO.IT

LIVING ART Q3/2026
PUBBLICAZIONE OTTOBRE 2026



LIVING ART

strumenti e scenari economici

Pag. 01
- Indice

Pag. 02
- Medotologia e brand

Pag. 03
- Analisi Ufficio Studi Confcommercio

pag. 04
- Dati a **consuntivo Q2/2026** su **Q2/2025** settore ART

pag. 13
- **Considerazioni generali** su quadro economico nel breve periodo 3/6 mesi

trend di vendita ITALIA:

pag. 05
- Valutazioni a **consuntivo** ultimo semestre su mercato Italia

pag. 09
- valutazioni **previsionali** chiusura anno 2026 su 2025 mercato Italia

trend di vendita EXPORT:

pag. 06
- Valutazioni a **consuntivo** ultimo semestre mercato esportazioni

pag. 10
- Valutazioni **previsionali** chiusura anno 2026 su 2025 mercato esportazioni

canali distributivi

pag. 07 HO.RE.CA.
pag. 08 RETAIL
- Valutazioni a **consuntivo** ultimo semestre

pag. 11 HO.RE.CA.
pag. 12 RETAIL
- Valutazioni **previsionali** chiusura anno 2026 su 2025



Si riportano in forma aggregata le indicazioni, fornite dalle aziende associate ART, relativamente allo stato di salute del mercato interno e delle esportazioni.
Le informazioni sono state raccolte dalla Segreteria dell'Associazione nel mese di **OTTOBRE 2026.** Le aziende hanno dato risposta con riferimento al fatturato.

Si ringraziano le **Aziende associate** per il loro contributo alla stesura dei dati Osservatorio LIVING ART Q2/2026

ALLUFLON - CASA BUGATTI - CORRADO CORRADI - DIMO - F.LLI GUZZINI - LIVELLARA -L'OCA NERA - MAINO CARLO - PEDRINI - PYREX - PRATESI - SAMBONET - TAITU' - TESCOMA - TOGNANA - TRABO - VESTA - VILLEROY & BOCH



Ufficio Studi CONFCOMMERCIO

Il quadro generale di riferimento-Mercato Italia

La situazione generale è di **oggettiva difficoltà** e conferma il quadro problematico che già nel trimestre scorso metteva a rischio lo slancio verso la crescita.
La complessità del quadro politico, sociale ed economico non solo non si è risolta, ma anzi ha fatto registrare l'apertura di nuovi fronti conflittuali che **aggravano le dinamiche commerciali e aumentano la pressione sui costi.**
Dopo la fiammata di agosto, a settembre l'inflazione è in ulteriore accelerazione.
I dati preliminari dell'Istat parlano chiarissimo: su base mensile c'è un aumento dello 0,7% e su base annua del 4,2%. Si tratta del dato più alto da tre anni. L'aumento è legato ovviamente alla dinamica dei prezzi dell'energia.

Secondo **l'Ufficio Studi di Confcommercio**, vi è il rischio concreto di **erosione del potere d'acquisto delle famiglie nella parte finale dell'anno, anche se per ora il sistema produttivo e distributivo tengono.**
Viviamo in una fase delicata: l'equilibrio garantito dal buon funzionamento del sistema produttivo e distributivo del nostro Paese potrebbe infatti rompersi con il perdurare di molteplici e intensi shock esterni.

Il riacutizzarsi dell'inflazione e i timori di una dinamica economica meno favorevole si sono riverberati sulla fiducia di famiglie e imprese, in calo a settembre. Anche in questo caso, la lettura dei nuovi dati non è priva di aspetti confortanti.
L**a riduzione della fiducia delle famiglie è molto moderata e il sentiment degli imprenditori configura** oggi più un timore di un **rallentamento generalizzato** che un conclamato deterioramento delle condizioni operative dell'attività aziendale.
L'insieme di questi dati conferma una situazione in chiaroscuro in cui le tensioni geopolitiche non sono riuscite ad azzerare i segnali di vivacità della nostra economia, ma rischiano di compromettere, se non risolte almeno parzialmente , la crescita del 2027.

IL NOSTRO SETTORE:LE VALUTAZIONI A CONSUNTIVO DELLE AZIENDE ART



CRESCITA E STABILITÀ IN EQUILIBRIO

Come è andato il terzo trimestre 2026 rispetto al terzo trimestre 2025?

Il dato sul terzo trimestre **migliora quello raccolto sul trimestre precedente:** il mercato interno sembra avere trovato un po' di equilibrio e mostra segnali di assestamento.
I dati a consuntivo rilevati tra le imprese ART sul terzo trimestre 2026 **evidenziano un miglioramento** per oltre il 35% delle imprese (erano il 22% tre mesi fa) mentre il peggioramento è segnalato dal 29% delle imprese contro il 44% rilevato nello scorso trimestre.



incremento
35,3%



stazionario
35,3%



diminuzione
29,4%

IL NOSTRO SETTORE:LE VALUTAZIONI A CONSUNTIVO DELLE AZIENDE ART



SEMESTRE POSITIVO

MERCATO ITALIA

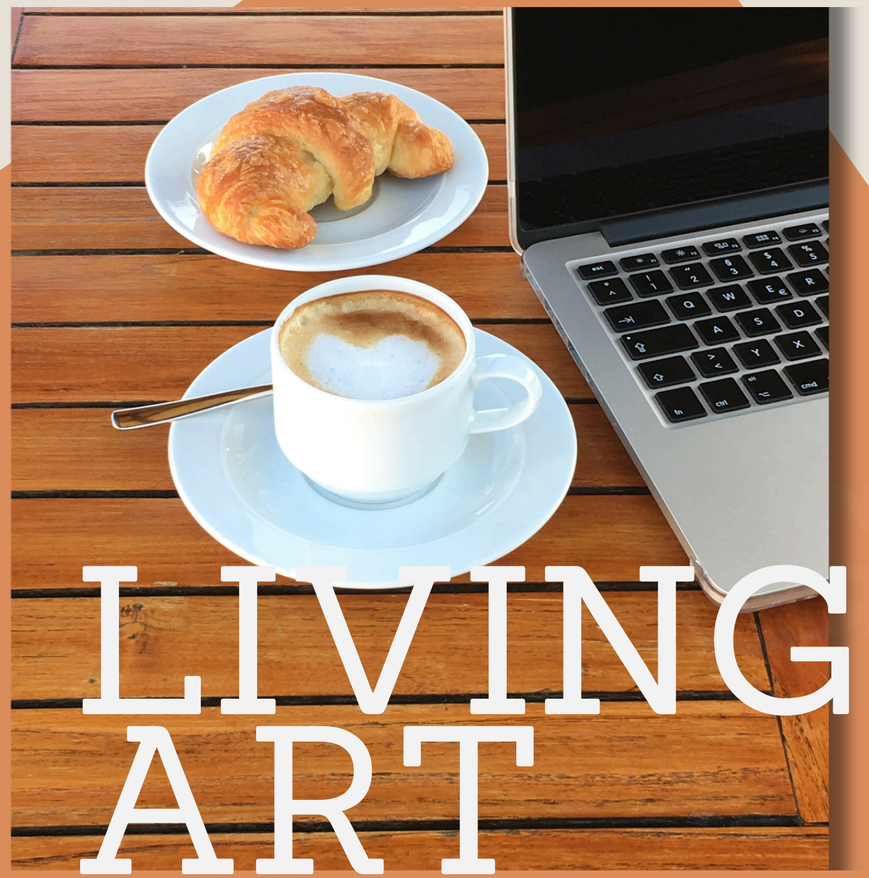
Allargando l'analisi all'ultimo semestre, risulta evidente come l'ultimo dato raccolto sia positivo a tal punto da apportare un significativo miglioramento di quadro.
Il mercato ricomincia a crescere per il 47% delle imprese (erano il 28% tre mesi fa) mentre la contrazione è indicata dal 29% delle imprese contro il 39% rilevato lo scorso trimestre.

incremento
47,1%

stazionario
23,5%

diminuzione
29,4%

IL NOSTRO SETTORE: LE VALUTAZIONI A CONSUNTIVO DELLE AZIENDE ART



RIPRESA EXPORT

Come è stato il trend di vendita dell'ultimo semestre?

EXPORT - Il dato a consuntivo sulle vendite all'estero non fornisce indicazioni di trend. Le risposte si dividono infatti equamente al 33% sulle tre opzioni (crescita, stabilità, diminuzione). Resta però il fatto che tre mesi fa l'indicazione di peggioramento era data dal 42% delle imprese e che oggi si ferma al 33%.
Questo è certamente un segnale positivo che merita di essere colto.



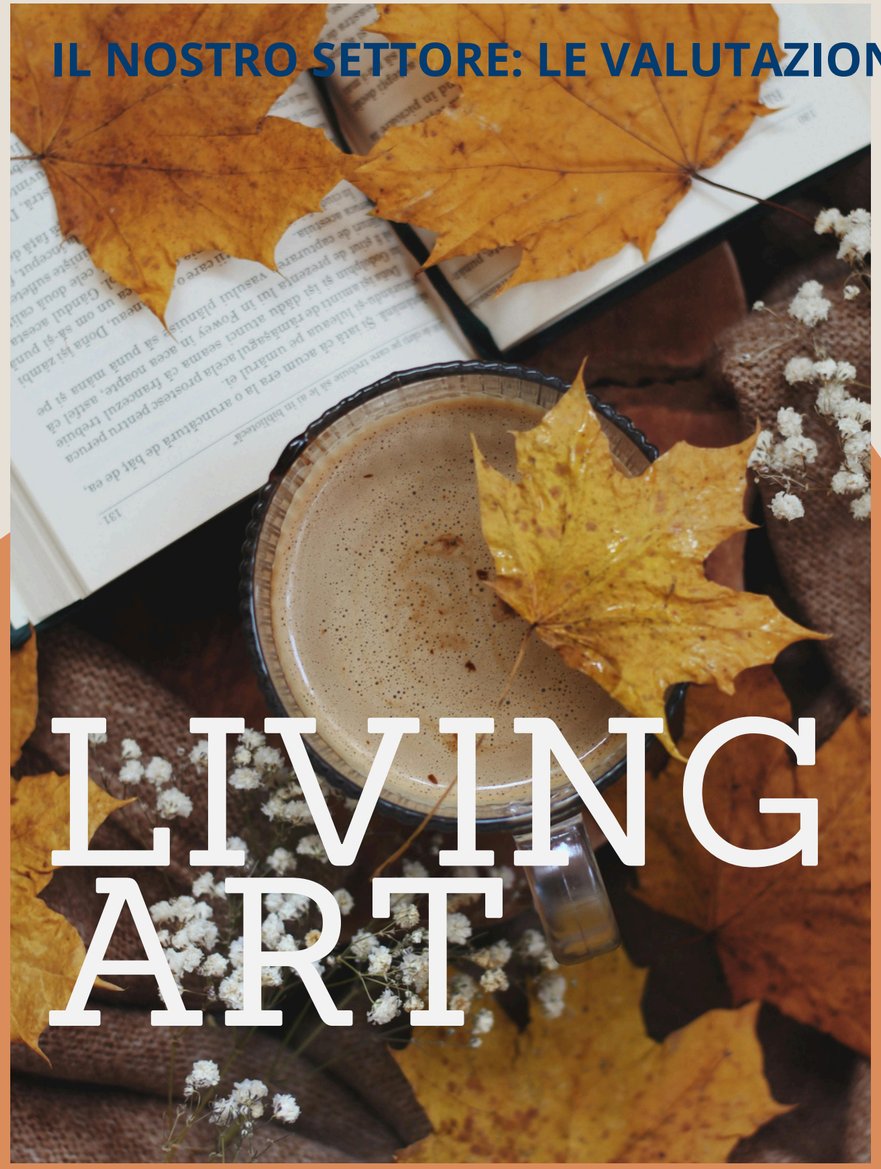
incremento
33,3%



stazionario
33,3%



diminuzione
33,4%



IL NOSTRO SETTORE: LE VALUTAZIONI A CONSUNTIVO DELLE AZIENDE ART

HO.RE.CA. COMPENSA I FATTURATI PERSI

Come è stato il trend di vendita dell'ultimo semestre?

CANALI DI VENDITA HO.RE.CA

Relativamente ai canali di vendita, **ottima performance per il canale HORECA** che cresce secondo le indicazioni fornite dal 60% delle imprese (erano il 50% nello scorso trimestre



incremento 60%



stazionario 20%



diminuzione 20%

IL NOSTRO SETTORE :LE VALUTAZIONI A CONSUNTIVO DELLE AZIENDE ART



LIVING ART

RETAIL IN CRESCITA, GDO STABILE

Stupisce il dato sul canale **Retail la cui crescita raddoppia la percentuale r**ilevata nello scorso trimestre e supera il 40%.
Al tempo stesso, la contrazione del canale, segnalata tre mesi fa dal 39% delle imprese è rilevata adesso dal 29%.
Si conferma invece sempre di più una **indicazione di stabilità** per le vendite verso il **canale GDO** (76% contro il 50% del trimestre scorso), e si arresta quasi completamente l'indicazione di calo di questo canale che passa dal 39% dello scorso trimestre all'11%.

DETTAGLIO SPECIALIZZATO

incremento
41,2%

stazionario
29,4%

diminuzione
29,4%

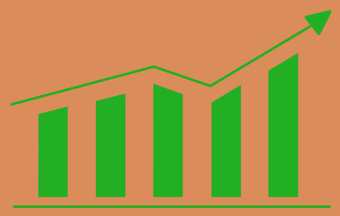
GDO-D.O.- DEPT.STORE- DIY GARDEN

incremento
11,8%

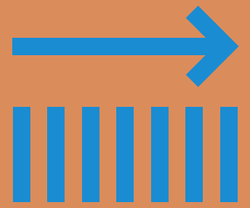
stazionario
76,5%

diminuzione
11,7%

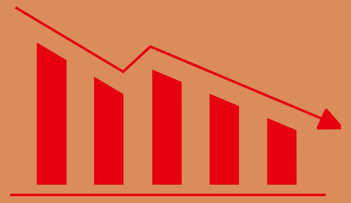
IL NOSTRO SETTORE: LE VALUTAZIONI PREVISIONALI DELLE AZIENDE ART



35,3%



35,3%



29,4%

2026 STABILE O IN CRESCITA

Come si chiuderà il 2026 rispetto al 2025 per il nostro settore?

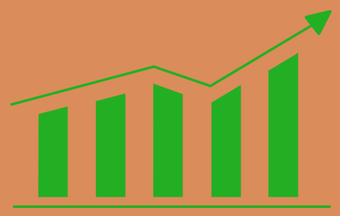
MERCATO ITALIA

L'andamento soddisfacente del terzo trimestre favorisce un **Sentiment più positivo** quando si tratta di valutazioni previsionali, ed infatti il dato risulta migliore rispetto a quanto espresso solo tre mesi fa.

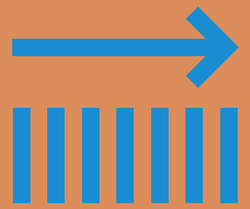
L'anno chiuderà meglio o al limite sugli stessi valori del precedente secondo il 35% delle imprese per entrambe le possibili indicazioni di previsione. Il peggioramento, invece, che tre mesi fa era previsto da un consistente 44% delle imprese, si ferma al 29%.

LIVING ART

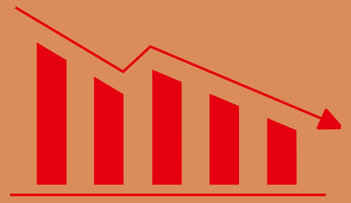
IL NOSTRO SETTORE: LE VALUTAZIONI PREVISIONALI DELLE AZIENDE ART



28,6%



42,8%



28,6%

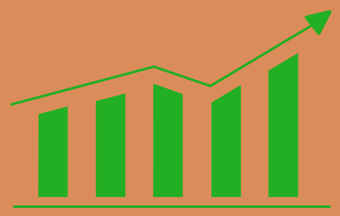
DATI EXPORT IN RECUPERO

Come si chiuderà il 2026 rispetto al 2025 per il nostro settore?

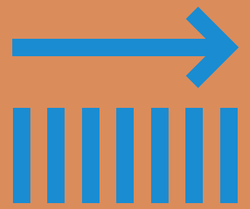
EXPORT - Buone le sensazioni sull'export.
Le stime previsionali relative alle vendite sui mercati esteri danno, infatti, una sostanziale indicazione di stabilità (43%), mentre si riduce drasticamente (dal 43 al 28%) la quota di chi prevede un export in calo

LIVING ART

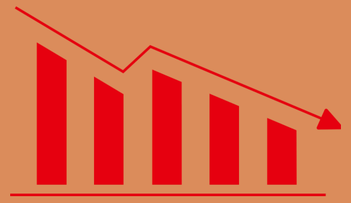
IL NOSTRO SETTORE: LE VALUTAZIONI PREVISIONALI DELLE AZIENDE ART



62,5%



12,5%



25%

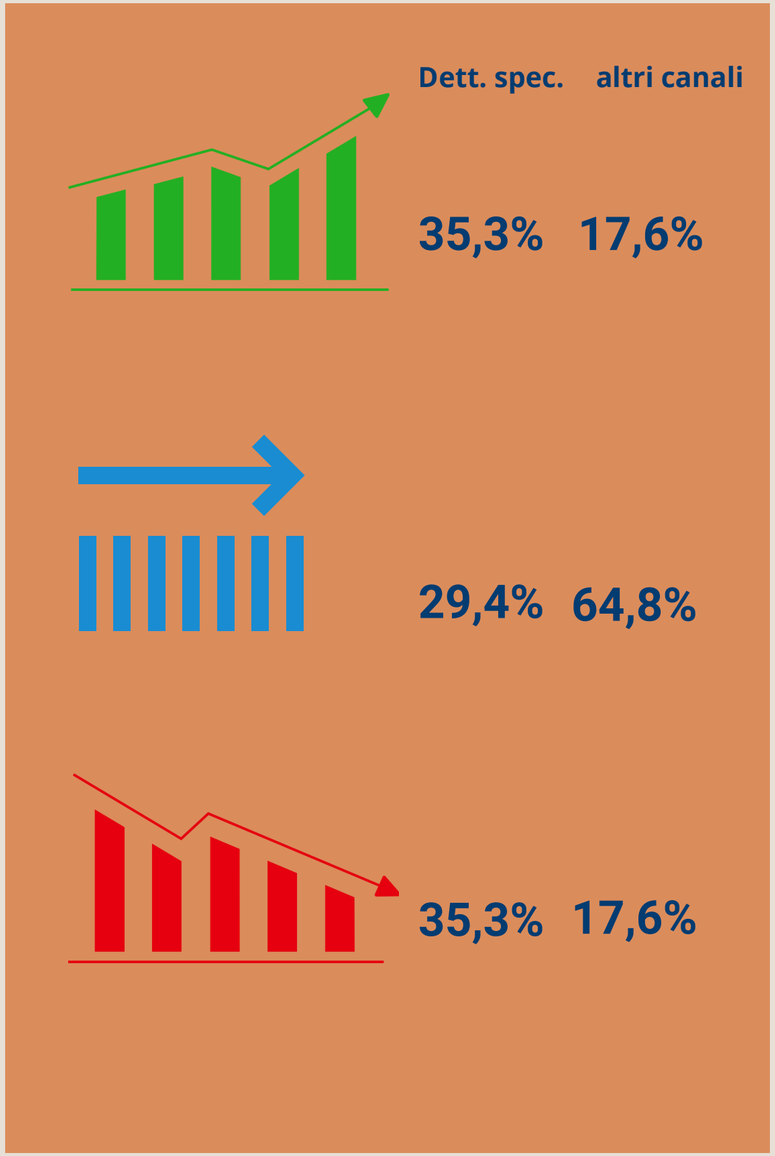
CANALE DISTRIBUTIVO PERFORMANTE

Come si chiuderà il 2026 rispetto al 2025 per il nostro settore?
CANALI DI VENDITA – HO.RE.CA.

Il dato previsionale declinato sui canali di vendita rileva la consolidata crescita del canale HORECA la cui **performance migliorativa continua** ad essere prevista dal 62% delle imprese.

LIVING ART

IL NOSTRO SETTORE: LE VALUTAZIONI PREVISIONALI DELLE AZIENDE ART



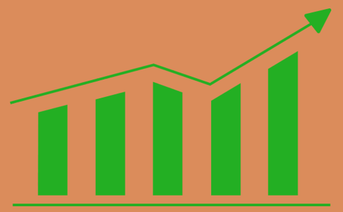
FIDUCIA E MANTENIMENTO

Come si chiuderà il 2026 rispetto al 2025per il nostro settore?
CANALI DI VENDITA – DETTAGLIO SPECIALIZZATO /GDO/DO DEPT.STORE
Come di consueto risulta più complicato analizzare il **canale Retail** che per la sua frammentazione, distribuzione capillare sul territorio ed eterogeneità, sfugge ad analisi di trend precise ed affidabili.
Le indicazioni di "Sentiment" **pongono crescita e contrazione nel 2026 alla pari** con il 35% di risposte per ciascuna opzione. Il dato positivo è che tre mesi fa la previsione di flessione era quella maggioritaria e proveniva dal 44% delle imprese ART.

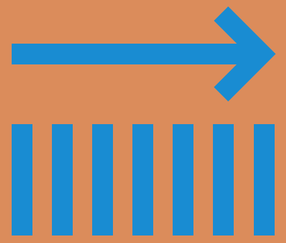
Il Sentiment conferma e rafforza in misura evidente anche **l'indicazione di stabilità** già raccolta lo scorso trimestre riferita al **canale GDO,** il quale dovrebbe restare in linea con l'anno precedente per il 64% delle imprese (contro il 44% di tre mesi fa).

LIVING ART

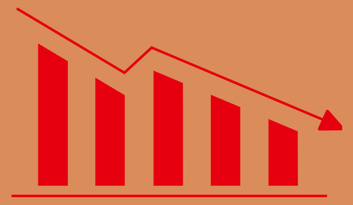
Come si evolverà il quadro economico generale di breve periodo?



17,6%



47,1%



35,3%

LIVING ART

A dispetto di un terzo trimestre fatto più di luci che di ombre, il **clima di fiducia delle imprese ART** circa l'evoluzione del contesto economico e di mercato **resta basso ed anzi evidenzia un trend improntato ad una palpabile negatività.**

È vero che le previsioni relative alla evoluzione del quadro economico generale nel breve periodo continuano a indicare come maggiormente probabile la stabilizzazione del contesto.
È anche vero, però, che il dato percentuale di chi prevede stabilità è in fase di evidente erosione: sei mesi fa la stabilizzazione era indicata dal 69% delle imprese ART, tre mesi fa dal 56% e adesso dal 47%.
Parallelamente, prosegue il trend inverso la percentuale di coloro che disegnano una evoluzione in negativo: sono adesso il 35% contro il 28% di tre mesi fa, il 25% di sei mesi fa ed il 16% di nove mesi fa.
In conclusione: **un buon terzo trimestre ed un mercato tutto sommato vivace e stimolante.**
Però i fattori di disturbo sono tali e tanti da influire sulla fiducia e appesantire il dato previsionale.
La sensazione è che un mercato che tra alti e bassi ha saputo mostrare lungo il 2026 segnali interessanti, debba adesso fare i conti con un peggioramento di quadro generale, attestato da una spinta inflazionistica che nella fase finale dell'anno sta crescendo in misura evidente.
L'ultimo trimestre dell'anno, tradizionalmente importante per il nostro settore, dirà se le nubi potranno dissolversi o se il temporale è destinato ad intensificarsi.